

Industria del caffè: ricavi in aumento, giù gli utili. L'analisi



Competitive Data ha completato come ogni anno l'analisi dei bilanci delle prime 270 società di capitali appartenenti al settore del Caffè, per il triennio 2014-2016.

RICAVI IN SENSIBILE AUMENTO - I ricavi complessivi registrano una crescita del 8,9% nel 2016, e risultano pari a 4.666,7 milioni di euro, con le regioni del Nord Ovest che ottengono la crescita più sostenuta (+13,4%), seguite dalle regioni del Sud e Isole (+7,6%), Centro (+5,4%), ed il Nord Est (+3,1%). A livello regionale è il Piemonte che mostra la crescita maggiore, +17,3%, mentre la flessione più marcata spetta al Molise, - 1,4%.

Se guardiamo all'**EBITDA** emerge un ottimo risultato per Sud e Isole (+16,6%), quasi a pari merito con il Nord Ovest (+16,5%), seguite dalle regioni del Centro (+9,0%), mentre volgono in negativo

quelle del Nord Est con una flessione dell'1,4%.

Raggruppando le aziende per classi di fatturato otteniamo una crescita maggiore nel cluster di fatturato superiore ai 30 milioni di euro, con +4,5%, seguite da una variazione positiva del 3,5% dalle aziende con fatturato inferiore ai 10 milioni di euro, mentre crescono del 2,5% le aziende con fatturato compreso tra 10-30 milioni di euro.

IN FLESSIONE (O NORMALIZZAZIONE) GLI UTILI - guarda gli utili, il dato cumulato del 2016 è di 173.950.000 euro, con una sensibile flessione dell' 80,0% rispetto al valore del 2015. E' da ricordare però il grande peso che hanno avuto sul risultato del 2015 le plusvalenze di Lavazza.

L'incidenza degli utili sul fatturato è del 3,1% nel 2016, in forte calo rispetto al 16,3% del 2015, per i motivi sopra descritti, ma anche rispetto al 2014 (erano il 4,2%).

Nel 2016 c'è una lievissima flessione delle aziende che chiudono l'esercizio in utile, sono pari a 231, contro le 232 del 2015.

GLI INDICI DI REDDITIVITA' - Aggregando i bilanci delle società che realizzano nel settore una quota superiore al 50% dei ricavi si ottiene il bilancio somma settoriale, dal quale vengono calcolati i valori medi di riferimento con cui confrontare le performance aziendali.

ROE ai massimi dell'ultimo triennio - Il ROE medio nel 2016 è stato del 9,2%, in crescita costante nell'ultimo triennio, era il 7,8% nel 2015 ed il 7,6% nel 2014. L'indice, che è dato dal rapporto tra Utile e Patrimonio netto, rappresenta la redditività per i soci.